

Ora è l'opera sanitaria più importante in città

(an.per.) - Basta scorrere i nomi di chi contribuisce, finanzia, partecipa e realizza il centro terraLuna per rendersi conto che questa è l'opera più importante sotto il profilo sanitario che sta prendendo forma a Gallarate. Non solo: questo punto di riferimento per la cura dell'autismo a partire dall'età infantile con il coinvolgimento delle famiglie è candidato a diventare ben presto un'eccellenza in materia, con vantaggio per la città e il territorio. Non a caso la Regione ci crede al punto da aver messo sul piatto un milione. Certo, sarà una struttura privata, come lo sono le rsa della Bellora, ma avrà un collegamento diretto con il Sant'Antonio Abate. E, comunque, sarà un servizio del quale si sentiva l'esigenza. Quindi, va sostenuto con tutte le forze. Ed è un'idea che non può restare fuori dal confronto elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La direttrice:
«Nemmeno
il Covid
ha fermato
il cantiere»
Per il secondo
lotto però
servono
aiuti

Un'ala del piano rialzato
che diventerà l'area
medica in cui si
praticeranno le terapie:
si stanno installando gli
impianti e realizzando le
pareti divisorie



Sprint finale da terra a Luna

In anticipo i lavori del nuovo centro per l'autismo della Fondazione Bellora

La Luna è più vicina. Molto più vicina di quanto si possa immaginare. E, salvo cataclismi, da via Ferraris sarà raggiunta in operoso silenzio ben prima che l'anno finisca e con agio sulla data di termine lavori. Insomma, in buon anticipo sul cronoprogramma. Perché nemmeno il secondo lockdown lungo, quello a cavallo tra inverno e primavera scorsi, ha interrotto il cantiere aperto in novembre per riqualificare l'ex scuola superiore Bonomelli trasformandola nel centro per l'autismo terraLuna voluto dalla Fondazione Bellora e in fase di realizzazione — il primo lotto che permetterà di avviare l'attività di assistenza — grazie al milione stanziato dalla Regione e ai 500mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo. Una cifra corroborata da altri 700mila euro tirati fuori, in virtù delle donazioni ricevute, dallo stesso ente che gestisce le residenze sanitarie assistite per anziani di piazza Giovine Italia e via Agnelli.

Benaccetti gli aiuti

Certo, se arrivassero altri soldi si potrebbe mettere in agenda anche il secondo lotto. Insomma, alla Bellora sono benaccetti gli aiuti dei privati finalizzati allo scopo: la direzione della fondazione fa sapere che chi sia intenzionato a procedere a un sostegno economico può verificare di persona documentazioni e planimetrie. Intanto l'impresa Lunardon sta predisponendo le pareti per suddividere il piano rialzato nel cuore della struttura sanitaria: l'area medica nella quale, una volta attiva, si svolgeranno i vari trattamenti dei pazienti. Che sono destinati a diventare numerosi nel prossimo futuro dal momento che terraLuna ha come bacino d'utenza l'intera zona.

2,2

• MILIONI

Il cantiere è partito grazie alla disponibilità di 2,2 milioni: uno della Regione Lombardia, mezzo di Fondazione Cariplo e 700mila euro di donazioni

Intanto l'impresa Lunardon sta predisponendo le pareti per suddividere il piano rialzato nel cuore della struttura sanitaria: l'area medica nella quale, una volta attiva, si svolgeranno i vari trattamenti dei pazienti. Che sono destinati a diventare numerosi nel prossimo futuro dal momento che terraLuna ha come bacino d'utenza l'intera zona.

Da novembre a novembre

Da novembre a novembre

In via Ferraris angolo via Ferrario si vede ormai la nuova fisionomia dello storico edificio scolastico. Demolite parzialmente le due facciate corte del parallelepipedo di cemento e finestre, mettendo a dura prova l'emotività di parecchi gallaratesi che lì si diplomarono dopo cinque anni di studi commerciali (in gennaio, quando le ruspe in qualche giorno sventrarono la struttura, sui social fu un amarcord dietro l'altro di ex studenti che vedevano definitivamente chiusa un'epoca), i terrazzamenti previsti dal disegno sono pronti da tempo. Ora gli operai sono impegnati tra piano rialzato e seminterrato. Sopra ci sarà appunto il centro medico, sotto sono in fase di realizzazione sia la cucina che produrrà pranzi e cene per gli ospiti delle due rsa della Bellora sia il ristorante che verrà aperto al pubblico e avrà come personale ragazzi autistici impegnati nel percorso



formativo di inserimento al lavoro. Poiché, alla fine, l'obiettivo di terraLuna è proprio quello di prendere in età infantile chi è affetto da questa patologia e portarlo a una situazione di autonomia in età adulta. Dunque, ora, l'obiettivo a breve termine è di concludere prima possibile i lavori. Ma su questo Vanna Barca, direttrice delle case di riposo e prima sostenitrice di questo progetto, ha la tranquillità data dal cammino finora compiuto: «Sta tutto procedendo secondo i programmi. Nonostante il Covid, siamo sempre andati avanti». Sicché è possibile che il cantiere vada da novembre (2020) a novembre (2021) e termini nel giro di un anno.

I primi pazienti

Del resto, sin dall'inizio l'intento era di rimanere in 13 mesi al massimo di lavori. Il fatto che si sia aggiudicata l'appalto un'impresa locale, conosciuta e apprezzata, appunto la Lunardon di Cardano e Campo, ha facilitato il compito. Così tra qualche mese potranno entrare i primi pazienti: i 18 bambini sotto i quattro anni che hanno avuto una diagnosi precoce dell'autismo dalla Neuropsichiatria del Sant'Antonio Abate. Reparto con il quale da anni lavora proprio su tale fronte la Fondazione Bellora. Oggi quei bimbi sono seguiti nella chiesa di San Giuseppe, concessa gratuitamente dalla parrocchia e dalla Diocesi per un uso profano, e hanno iniziato il loro percorso che continuerà a terraLuna. Ed entro la fine del 2022 il loro numero salirà fino a quota 30 grazie alle risorse provenienti dal finanziamento Interreg per altri 700mila euro.

18

• BAMBINI

A inaugurare il nuovo centro, una volta pronto il piano rialzato, saranno i 18 bambini sotto i 4 anni che sono già seguiti dalla Fondazione Bellora

Secondo e terzo piano

Quell'investimento nell'ex Bonomelli comincia a dare frutti. Tra rialzato e seminterrato, in questo momento, si sta anche installando l'impiantistica. Le nuove pareti divisorie sono in cartongesso: molte sono già erette. Conclusi gli interni, si procederà a sistemare le facciate esterne che cambieranno aspetto. Entro l'anno sarà attivata l'area medica, entro il primo semestre 2022 aprirà il ristorante ed entrerà in funzione il centro cottura, in un secondo tempo cominceranno i lavori per realizzare gli alloggi dei familiari al secondo e terzo piano. Manca ancora un po' per vedere completato il progetto anche con parcheggio e piscina sotterranei e parco sovrastante. Ma quei 2milioni 200 mila euro messi insieme tra primavera ed estate di un anno fa hanno fatto partire tutto. Per l'opera completa servirà pure l'aiuto dei gallaratesi. Ma la Luna (il pianeta degli autistici), qui, è più vicina alla terra.

Angelo Perna



Inquadra il QR Code con lo smartphone per poter visualizzare il video sul nuovo centro autistici



Procede a gran ritmo la riqualificazione dell'ex superiore Bonomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA